

Riassunto

La ceramica, grazie alla sua capacità di conservarsi nel tempo, è tra i generi di reperti archeologici più comuni e studiati. L'insieme delle tecniche e dei metodi di indagine dei reperti archeologici è detto "archeometria". Lo scopo del progetto svolto presso CNR – ISTECH è la caratterizzazione e lo studio archeometrico di 50 frammenti ceramici provenienti dall'antico insediamento fenicio punico di Sulky (Sant'Antioco), nel sud della Sardegna.

Le sezioni dei frammenti sono state esaminate attentamente al microscopio ottico, mentre le sezioni sottili sono state osservate in luce polarizzata. In base alla natura delle inclusioni è stato possibile delineare tre grandi raggruppamenti di campioni.

Ulteriormente, su alcuni dei campioni, sono state svolte analisi di spettrometria di fluorescenza ai raggi X e diffrazione dei raggi X su polveri, in modo da poter identificare la loro composizione chimica e mineralogica.

Grazie a queste analisi può essere possibile stimare la provenienza ed i metodi di lavorazione e cottura dei manufatti ceramici.

Abstract

Ceramics, thanks to their durability, are among the most common and studied archaeological findings. The set of techniques and methods used to investigate archaeological findings is called "archaeometry".

The goal of the activity carried out at CNR – ISTECH is the archaeometric study of 50 ceramic fragments coming from the ancient Phoenician-Punic settlement of Sulky (Sant'Antioco), in southern Sardinia.

The sections of the fragments have been carefully examined with optical microscopy, while the thin sections have been observed under polarized light. Based on the nature of the inclusions it's been possible to identify three main groups of samples.

Moreover, X-Ray fluorescence spectroscopy and X-Ray powder diffractometry analyses were performed on some of the samples in order to identify their chemical and mineralogical composition.

Thanks to these analyses it may be possible to determine the provenance as well as the manufacturing and firing methods of the ceramic manufacts.